



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Previsto dal Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

Liceo SCIENTIFICO

Classe V J

Indirizzo opzione scienze applicate

Redatto il 15 Maggio 2019

INDICE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
FINALITA' E OBIETTIVI	pag. 4
PERCORSO FORMATIVO	pag.5
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag.6
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.8
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 9
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	pag. 10
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 14
ALLEGATO 1 –Relazioni - Contenuti disciplinari singole materie	pag. 15
ALLEGATO 2 – Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova	pag. 51
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima prova e seconda prova	pag. 52
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 59.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ANNALISA BUSSO	LINGUA E CULTURA ITALIANA	X	X	X
PAOLA DE GIROLAMO	LINGUA E CULTURA INGLESE	X	X	X
AGNESE ZAMAGNA	MATEMATICA		X	X
AGNESE ZAMAGNA	FISICA	X	X	X
ALFIO NERI	STORIA-FILOSOFIA	X	X	X
FABRIZIA MATTIONI	SCIENZE	X	X	X
FABRIZIO CORTESI	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	X	X	X
FABRIZIO FORNARI	INFORMATICA	X	X	X
LORENA BEZZI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X
LIDIA ROSSI	RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa AGNESE ZAMAGNA

Composizione del gruppo-classe: Femmine = 8 Maschi = 12 Totale = 20 studenti.

Lingua straniera studiata: Inglese

Rappresentanti di classe: Marco Corbelli – Monica Ricci

La composizione della classe ha subito notevoli variazioni nel corso del quinquennio: dei 28 alunni iscritti alla prima classe, due non sono stati ammessi alla seconda e due si sono ritirati, trasferendosi in altro istituto. Nel secondo anno si sono registrati un inserimento e due non ammissioni al terzo anno. In terza classe un alunno non è stato ammesso alla quarta e uno si è trasferito in altra scuola. Al termine della quarta classe due alunni non sono stati ammessi in quinta; un'alunna proveniente da altra classe del nostro liceo è stata inserita a inizio di quest'anno.

La classe ha mostrato una certa eterogeneità nei confronti del lavoro scolastico e dell'impegno personale nelle varie discipline.

Sul piano del comportamento gli alunni si sono mostrati complessivamente corretti e rispettosi, ma non tutti attivamente partecipi o interessati all'approfondimento.

Sul piano del profitto un gruppo di alunni si è rivelato diligente nello studio e desideroso di apprendere, acquisendo sicure conoscenze disciplinari, mentre un altro gruppo si è applicato in modo selettivo e meno approfondito, conseguendo risultati diversi nelle varie materie.

Il corso di scienze applicatesi articola nel seguente orario curricolare:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze(*)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

(*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Tale corso si caratterizza per un potenziamento delle ore di Scienze naturali, per l'introduzione dello studio dell'Informatica e per una maggiore attività laboratoriale nelle materie che lo richiedono e nei tempi e modi compatibili con l'organizzazione scolastica. L'accesso al laboratorio di Scienze e di Fisica è stato facilitato dalla presenza di una figura di tecnico in pianta stabile.

FINALITA' E OBIETTIVI

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO

OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal PTOF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto le seguenti ***finalità educative***:

- potenziare la consapevolezza del proprio ruolo di studente, dei propri diritti e doveri come alunno e come cittadino;
- educare al dialogo, alla tolleranza, al rispetto, alla collaborazione;

- promuovere competenze di autovalutazione e di approfondimento critico e personale di problematiche complesse a livello interdisciplinare;

e i seguenti **obiettivi educativi-didattici trasversali**, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

➤ **Conoscenze:**

- Dei contenuti disciplinari;
- della terminologia specifica disciplinare.

➤ **Abilità:**

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;
- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;
- condurre ricerche e approfondimenti personali;
- utilizzare con sicurezza i linguaggi propri di ogni disciplina;
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura.

➤ **Competenze:**

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità;
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni;
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità;
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico;
- esprimere fondati giudizi critici;
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti;
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare.

Rispetto agli obiettivi generali e ai livelli di partenza, al termine del percorso formativo il Consiglio di Classe valuta così il loro raggiungimento:

SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
20%	30%	35%	15%

Nella prima fascia sono stati inseriti alcuni alunni che non presentano a oggi un quadro di completa sufficienza in tutte le discipline.

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

➤ **Contenuti:**

- Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

➤ Metodi, mezzi, strumenti

- Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni.
- Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi.

➤ Tempi

- Suddivisione dell'anno scolastico in due periodi (trimestre-pentamestre).

➤ Spazi

- Attività in aula;
- Attività nei laboratori interni della scuola di fisica, chimica, lingue, informatica.
- Attività in Auditorium

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel PTOF, le seguenti modalità di lavoro:

➤ Verifiche

1. Tipologie delle prove utilizzate:

MATERIE	Riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo	Analisi e commento/produzione di un testo	Sviluppo di un argomento o all'interno di grandi ambiti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Sviluppo di progetti	Attività di laboratorio	Verifiche orali	Altro
ITALIANO	X	X		X				X	
MATEMATICA				X	X			X	X
FISICA			X	X	X		X	X	X
SCIENZE				X	X		X	X	
INFORMATICA				X	X	X	X	X	
INGLESE	X	X		X	X		X	X	
STORIA			X					X	
FILOSOFIA			X					X	
DISEGNO								X	
SCIENZE MOTORIE							X		X

2. Simulazioni delle prove scritte d'esame (testi MIUR):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	26/3/2019	6 ORE
II PROVA	MATEMATICA E FISICA	28/2/2019	6 ORE
		2/4/2019	

➤ **VALUTAZIONE**

La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 1/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

1-3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi: chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
9/10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati, le scale di valutazione che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica, e realizzato le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa:

➤ **Uscite didattiche**

- Rappresentazioni teatrali anche in lingua nei tre anni
- a.s.2016/17 Fiera dell'Elettronica a Cesena
- a.s.2018/19 Ecomondo fiera di Rimini
- a.s.2018/19 International Symposium: 60 YEARS OF SUBNUCLEAR PHYSICS IN BOLOGNA (4 alunni)

➤ **Viaggi d'istruzione**

- a.s. 2016/17 Stage linguistico a Londra
- a.s. 2017/18 TRAVEL GAME & HIGH SCHOOL GAME a Barcellona
- a.s. 2018/19 Viaggio d'istruzione a Cracovia e Auschwitz

➤ **Partecipazione a progetti:**

- Olimpiadi di italiano, di matematica, di fisica, di chimica, di scienze naturali, nei tre anni, limitatamente ad alcuni alunni
- Progetto "Il quotidiano in classe"
- Certificazione europea B1- B2 in Inglese- nel corso dei tre anni, limitatamente ad alcuni alunni
- a.s.2017/18 Gara di lettura interna all'istituto
- a.s.2017/18 Estrazione della vitamina C presso i laboratori di chimica UNIBO – Rimini prof. Tarrone
- a.s.2017/18 Progetto E.E.E del centro Fermi presso l'università di Bologna in streaming
- a.s.2018/19 Progetto sulle biotecnologie presso Fondazione Golinelli di Bologna nell'ambito dell'attività scienza in pratica
- Progetto Staffetta Università-Liceo incontro col prof. Tumiatti "Ai confini della salute"
- Lezioni presso i laboratori di Anatomia UNIBO - Rimini
- a.s.2018/19 Progetto "Colloqui fiorentini: Giacomo Leopardi "Misterio eterno dell'esser nostro" con produzione di una tesina sull'argomento trattato (4 alunne).

➤ **Corsi - Incontri - Orientamento:**

- a.s.2017/18 Conferenza sull'eugenetica nazista tenuta dall'associazione ANFFAS
- a.s.2017/18 Incontro con l'autore Giuseppe Catozzella
- a.s.2018/19 Conferenza in streaming "Una mattina con Jocelyn Bell Burnell, la famosa astrofisica che ha scoperto le pulsar"
- a.s.2018/19 Conferenza-spettacolo "Prima-dopo-ora" del fisico-giocoliere prof. Federico Benuzzi
- a.s.2018/19 Conferenza-spettacolo "L'azzardo del giocoliere" del fisico-giocoliere prof. Federico Benuzzi
- a.s.2018/19 Conferenza "Perché la psicoanalisi" del prof. Federico Tagliatti
- a.s. 2018/19 Conferenza sui cambiamenti climatici
- a.s. 2018/19 Open Day: orientamento universitario presso le varie sedi
- a.s. 2018/19 AVIS: promozione donazione sangue
- a.s.2018/19 Incontro col prof. Pietro Baroni (responsabile dei Colloqui fiorentini) su Giacomo Leopardi

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione:

- **Titolo del percorso: DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI**
 - Discipline coinvolte: STORIA
- **Titolo del percorso: LAVORO COME DIRITTO E DOVERE ART.4 -35 -36**
 - Discipline coinvolte: STORIA - ITALIANO - INGLESE
- **Titolo del percorso: PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA ART. 3**
 - Discipline coinvolte: STORIA
- **Titolo del percorso: LA SECONDA GUERRA MONDIALE: FIGURE E RIFLESSIONI - UOMINI PER UNA BOMBA ATOMICA**
 - Discipline coinvolte: STORIA - FISICA
- **Titolo del percorso: INCONTRO SU "LA STORIA DELLA MAFIA" CON FRANCO LA TORRE**
 - Discipline coinvolte: STORIA
- **Titolo del percorso: LA COSTITUZIONE ART. 15 (INFORMATICA)**
 - Discipline coinvolte: INFORMATICA
- **Titolo del percorso: VISITA AI CAMPI DI STERMINIO di AUSCHWITZ E BIRKENAU**
 - Discipline coinvolte: STORIA – ITALIANO – SCIENZE NATURALI

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro):

- **Titolo del percorso: CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 3 - ore presso struttura 1
 - Ente esterno: CROCE ROSSA ITALIANA
 - Luogo dello svolgimento: VIA GOFFREDO MAMELI, 38
 - Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI – SCIENZE MOTORIE

- **Titolo del percorso: CORSO SULLA SICUREZZA - FORMAZIONE GENERALE**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 3 - ore presso struttura 1
 - Ente esterno: IGNIFOR SRL
 - Luogo dello svolgimento: VIA CARLINI, 5/C
 - Discipline coinvolte: ATTIVITA' IN LABORATORIO (INFORMATICA – SCIENZE NATURALI –FISICA- SCIENZE MOTORIE)

- **Titolo del percorso: CORSO SULLA SICUREZZA - FORMAZIONE SPECIFICA**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 3 - ore presso struttura 1
 - Ente esterno: IGNIFOR SRL
 - Luogo dello svolgimento: VIA CARLINI, 5/C
 - Discipline coinvolte: ATTIVITA' IN LABORATORIO (INFORMATICA – SCIENZE NATURALI –FISICA- SCIENZE MOTORIE)

- **Titolo del percorso: PROGETTO EDIRISK – IO NON TREMO**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 6 - ore presso struttura 6
 - Ente esterno: INGV
 - Luogo dello svolgimento: VIA DONATO CRETI, 12 BOLOGNA
 - Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI – FISICA

- **Titolo del percorso: PROGETTO: I VACCINI**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 10 - ore presso struttura 2
 - Ente esterno: AZIENDA AUSL DELLA ROMAGNA
 - Luogo dello svolgimento: VIA CORIANO, 38
 - Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI

- **Titolo del percorso: PROGETTO: LOVE IS IN... SERPIERI - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL'AFFETTIVITÀ**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 8 - ore presso struttura 2
 - Ente esterno: AZIENDA AUSL DELLA ROMAGNA
 - Luogo dello svolgimento: VIA XXIII SETTEMBRE, 120
 - Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI

- **Titolo del percorso: PROGETTO: UN POZZO DI SCIENZA**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 3 - ore presso struttura 2
 - Ente esterno: HERATECH S.R.L.
 - Luogo dello svolgimento: VIA CHIABRERA 34/B
 - Discipline coinvolte: FISICA - CHIMICA

- **Titolo del percorso: PROGETTO SOGGIORNO LINGUISTICO CULTURALE A LONDRA**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 14 - ore presso struttura 48
 - Ente esterno: ERNST ABBE GYMNASIUM
 - Luogo dello svolgimento: LONDRA
 - Discipline coinvolte: INGLESE – STORIA DELL'ARTE – STORIA

- **Titolo del percorso: PROGETTO: LE SCIENZE FORENSI NELLE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 4 - ore presso struttura 26
 - Ente esterno: FONDAZIONE GOLINELLI
 - Luogo dello svolgimento: VIA RAGAZZI DEL '99, BOLOGNA
 - Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI

- **Titolo del percorso: PROGETTO: POLIZIA MUNICIPALE - EDUCAZIONE ALLA LEGALITA E ALLA CITTADINANZA**
 - Periodo: a.s. 2016/17
 - Durata: ore in aula 4 - ore presso struttura 26
 - Ente esterno: COMUNE DI RIMINI, DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E PROTEZIONE SOCIALE
 - Luogo dello svolgimento: VIA PIACENZA 2/A, RIMINI
 - Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI - STORIA

- **Titolo del percorso: CORSO SICUREZZA AMB. LAVORO E MMC 1PARTE**
 - Periodo: a.s. 2017/18
 - Durata: ore in aula 4
 - Ente esterno: IGNIFOR SRL

- **Titolo del percorso: CORSO SICUREZZA RISCHIO MEDIO 8H**
 - Periodo: a.s. 2017/18
 - Durata: ore in aula 8
 - Ente esterno: IGNIFOR SRL

- **Titolo del percorso: STAFFETTA SCUOLA MEDIA FERMI-LICEO SERPIERI**
 - Periodo: a.s. 2017/18
 - Durata: ore in aula 10
 - Ente esterno: IST. COMPRENSIVO STATALE FERMI DI RIMINI
 - Luogo dello svolgimento: LABORATORIO DI SCIENZE
 - Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI

- **Titolo del percorso: STRARIMINI 2018**
 - Periodo: a.s. 2017/18
 - Durata: ore presso struttura 5

- Ente esterno: A.S.D. CELLE "PECORE NERE"
- Luogo dello svolgimento: PERCORSO GARA
- Discipline coinvolte: SCIENZE MOTORIE

➤ **Titolo del percorso: TRAVEL GAME & HIGH SCHOOL GAME**

- Periodo: a.s. 2017/18
- Durata: ore in aula 20 - ore presso struttura 20
- Ente esterno: GRIMALDI GROUP S.P.A.
- Luogo dello svolgimento: CIVITAVECCHIA - BARCELLONA
- Discipline coinvolte: STORIA DELL'ARTE – INFORMATICA – STORIA

Qui di seguito i progetti svolti solo da singoli alunni:

➤ **Titolo del percorso: PROGETTO DI TIROCINIO DI FORMAZIONE IN ALTERNANZA (alunna B.E.)**

- Periodo: a.s. 2016/17
- Durata: ore in aula 1- ore presso struttura 79
- Ente esterno: SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO - UNIBO
- Luogo dello svolgimento: VIALE BERTI PICHAT, 6/2 BOLOGNA
- Discipline coinvolte: FISICA

➤ **Titolo del percorso: PROGETTO DI TIROCINIO DI FORMAZIONE IN ALTERNANZA - STUDIO FRATTI (alunna F.V.)**

- Periodo: a.s. 2016/17
- Durata: ore in aula 1- ore presso struttura 199
- Ente esterno: STUDIO FRATTI
- Luogo dello svolgimento: STUDIO FRATTI
- Discipline coinvolte: INFORMATICA – DISEGNO TECNICO

➤ **Titolo del percorso: PROGETTO DI TIROCINIO DI FORMAZIONE IN ALTERNANZA - TUTTO NATURA (alunna R.M.)**

- Periodo: a.s. 2016/17
- Durata: ore in aula 0- ore presso struttura 67
- Ente esterno: TUTTO NATURA SNC
- Luogo dello svolgimento: TUTTO NATURA SNC
- Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI

➤ **Titolo del percorso: PROGETTO DI TIROCINIO DI FORMAZIONE IN ALTERNANZA - BIANCHI SNC (alunno M.S.)**

- Periodo: a.s. 2016/17
- Durata: ore in aula 0- ore presso struttura 67
- Ente esterno: BIANCHI SNC
- Luogo dello svolgimento: BIANCHI SNC
- Discipline coinvolte: INFORMATICA

➤ **Titolo del percorso: MASTERCHEF FOR SYRIA PASTICCERIA RINALDINI (alunna P.C.)**

- Periodo: a.s. 2015/16
- Durata: ore in aula 9 - ore presso struttura 3
- Ente esterno: PASTICCERIA RINALDINI
- Luogo dello svolgimento: VIA COLETTI 131-479
- Discipline coinvolte: INGLESE

- **Titolo del percorso: PROGETTO GARA DI LETTURA (alunna P.C.)**
 - Periodo: a.s. 2015/16
 - Durata: ore in aula 18 - ore presso struttura 15
 - Ente esterno: LIBRERIA DEI CILIEGI
 - Luogo dello svolgimento: VIA BERTOLA
 - Discipline coinvolte: ITALIANO

- **Titolo del percorso: INCONTRO CON L'AUTORE S. MALDINI (alunna P.C.)**
 - Periodo: a.s. 2015/16
 - Durata: ore in aula 18 - ore presso struttura 2
 - Ente esterno: FONDAZIONE PORDENONE LEGGE
 - Luogo dello svolgimento: VIA CERTALDO 523
 - Discipline coinvolte: ITALIANO

- **Titolo del percorso: PROGETTO LA PROBLEMATICA DEL GIOCO D'AZZARDO**
- **(alunna P.C.)**
 - Periodo: a.s. 2015/16**
 - Durata: ore in aula 1 - ore presso struttura 2
 - Ente esterno: ASSOCIAZIONE VOLONTARIMINI
 - Luogo dello svolgimento: VIA COVIGNANO 238
 - Discipline coinvolte: ITALIANO – MATEMATICA

- **Titolo del percorso: PROGETTO RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO ENTOMOLOGICO - RICERCA DI HALYOMORPHA HALYS, CIMICE ASIATICA, SUL TERRITORIO RIMINESE (alunna P.C.)**
 - Periodo: a.s. 2015/16
 - Durata: ore in aula 70 - ore presso struttura 10
 - Ente esterno AZIENDA AUSL DELLA ROMAGNA
 - Luogo dello svolgimento VIA DE GASPERI 8 - 48121RAVENNA
 - Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI – INFORMATICA

- **Titolo del percorso: PROGETTO SICUREZZA - CORSO DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI**
 - Periodo: a.s. 2015/16
 - Durata: ore in aula 3 - ore presso struttura 1
 - Ente esterno: IGNIFOR SRL
 - Luogo dello svolgimento: VIA CARLINI, 5/C
 - Discipline coinvolte: ATTIVITA' IN LABORATORIO (INFORMATICA – SCIENZE NATURALI –FISICA- SCIENZE MOTORIE)

Titolo del percorso: INCONTRO CON L'AUTORE (alunna P.C.)

- Periodo: a.s. 2016/17
- Durata: ore in aula 18 - ore presso struttura 2
- Ente esterno: HAMAMI SHADI
- Luogo dello svolgimento: VIA MAMELI 1
- Discipline coinvolte: ITALIANO - INGLESE

➤ **Titolo del percorso: MASTERCHEF FOR SYRIA INCONTRO CON GIORNALISTA E REALIZZAZIONE VIDEO (alunna P.C.)**

- Periodo: a.s. 2016/17

- Durata: ore in aula 15 - ore presso struttura 3
- Ente esterno: CASADEI RODOLFO
- Luogo dello svolgimento: VIA ANGELO INGANNI 34
- Discipline coinvolte: INGLESE

➤ **Titolo del percorso: PROGETTO FAI – ACQUISIZIONE CONOSCENZE PER ENTRARE IN CONTATTO CON GLI EDIFICI STORICI (alunna P.C.)**

- Periodo: a.s. 2016/17
- Durata: ore in aula 7 - ore presso struttura 4
- Ente esterno: FAI FONDO AMBIENTE ITALIANO
- Luogo dello svolgimento: DELEGAZ. DI RIMINI VIA DI DUCCIO 10
- Discipline coinvolte: DISEGNO STORIA DELL'ARTE

➤ **Titolo del percorso: PROGETTO: LEZIONE DI ANATOMIA (alunna P.C.)**

- Periodo: a.s. 2016/17
- Durata: ore in aula 3 - ore presso struttura 2
- Ente esterno: SISTEMA MUSEALE DI ATENE UNIBO
- Luogo dello svolgimento: CORSO D'AUGUSTO 237
- Discipline coinvolte: SCIENZE NATURALI

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

ALLEGATO n. 1

RELAZIONI E CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

LICEO STATALE A. SERPIERI

A.S. 2018-2019

CLASSE V J (LICEO SCIENTIFICO CORSO SCIENZE APPLICATE)

DOCENTE: ANNALISA BUSSO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe V J, composta da 20 alunni, è stata da me seguita per tutto il quinquennio. Nel biennio il mio insegnamento comprendeva anche storia. Gli studenti hanno sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche; hanno seguito le lezioni, alcuni più attivamente di altri, e hanno maturato gradualmente un metodo di lavoro sempre più efficace. L'impegno nello studio è stato diversificato: per alcuni di loro costante e soddisfacente, per altri non sempre assiduo e produttivo.

Sin dalla prima classe un gruppo di allievi ha incontrato difficoltà nella produzione di testi scritti, sia per via di una scarsa padronanza sintattica e lessicale della lingua italiana, sia per superficialità di contenuti e modeste competenze nella organizzazione testuale. Progressivamente qualche carenza è stata compensata, ma tuttora permangono incertezze in alcuni di loro. Soprattutto per questi studenti non è stato facile adattarsi alle nuove tipologie di prove scritte previste per l'Esame di Stato, avendo avuto pochi mesi per allenarsi. Altri studenti, invece, si sono adattati con facilità, riuscendo a elaborare testi di spessore e ben scritti. Nella classe, infatti, sono presenti ragazzi interessati alla disciplina, motivati al conseguimento di risultati positivi e disposti a mettersi in gioco con iniziative destinate alle eccellenze, per esempio le Olimpiadi di italiano, dove un alunno si è piazzato quest'anno al secondo posto della classifica di Istituto.

Quattro studentesse della classe, inoltre, accettando la proposta dell'insegnante e nell'ambito di un progetto dell'Istituto, hanno partecipato al convegno di studi "I Colloqui fiorentini", tenutosi dal 7 al 9 marzo 2019, su Giacomo Leopardi "Misterio eterno dell'esser nostro". Per l'iniziativa hanno prodotto in gruppo una tesina sull'argomento in questione.

A tutt'oggi, per quanto riguarda il profitto, la classe può essere suddivisa in cinque fasce di livello: insufficiente 5%, sufficiente 40%, discreto 10%, buono 25%, ottimo 20%

Raggiungimento degli obiettivi

Sono state perseguite le finalità educative elaborate dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico, insistendo soprattutto sull'acquisizione di una forte motivazione allo studio, basata sull'interesse e sul coinvolgimento personale nell'approccio con la disciplina, sullo sviluppo del pensiero critico e sulla consapevolezza del valore del passato per comprendere il presente. Gli obiettivi didattici specifici della disciplina sono stati formulati nella programmazione personale e sono stati tutti raggiunti, anche se a vari livelli; essi sono i seguenti:

- Conoscenza dei fenomeni letterari, delle opere, degli autori dal Romanticismo al Novecento
- Capacità rielaborativa e critica
- Capacità di esporre sia all'orale che allo scritto in modo coerente e chiaro, utilizzando un lessico appropriato
- Capacità di comprensione, interpretazione, analisi e contestualizzazione dei testi degli autori studiati
- Capacità di operare confronti tra autori, testi, correnti letterarie
- Capacità di collocare un testo letterario nel quadro complessivo dell'opera e del pensiero del suo autore
- Capacità di cogliere le caratteristiche della lingua, in prosa e in poesia, nei suoi aspetti lessicali, retorici e stilistici

In concomitanza con la diffusione delle informazioni sulla nuova prova scritta dell'Esame di Stato, in particolare sulla tipologia B, all'attenzione degli studenti è stato sottoposto un congruo numero di testi argomentativi da analizzare nelle loro parti costitutive e da cui trarre spunto per la produzione autonoma.

Contenuti

I contenuti svolti e che si pensa di riuscire a svolgere entro il termine delle lezioni sono visibili nel programma della disciplina firmato dagli studenti e presente nel documento del 15 maggio.

Metodologie didattiche

Ogni autore della letteratura italiana è stato presentato sul piano biografico, ideologico e letterario e inserito nel contesto storico, culturale e sociale di appartenenza. Di ognuno è stato proposto un cospicuo repertorio di testi letterari significativi, tali da offrire valide esemplificazioni del suo itinerario. I movimenti sono stati

presentati nelle loro peculiarità, ma senza trascurare gli elementi di continuità nel percorso letterario. Attraverso la lezione frontale e l'approccio diretto ai testi d'autore, esaminati sollecitando le osservazioni interpretative dei ragazzi prima della spiegazione dell'insegnante, si è cercato di fornire agli studenti gli strumenti necessari per operare autonomamente nell'analisi di poesie o brani in prosa. In alcuni casi è stata assegnata la lettura integrale di opere letterarie particolarmente significative. Gli alunni, inoltre, sono stati abituati a lavorare seguendo una prospettiva pluridisciplinare ed europea, che consentisse loro di cogliere le svariate connessioni tra le diverse materie di studio e i rapporti con le altre letterature d'Europa, anche in vista del colloquio previsto in occasione dell'esame di Stato.

La classe ha partecipato il 23-10-2019 a un incontro, organizzato dall'Istituto, con Pietro Baroni, docente responsabile dei Colloqui fiorentini, su Leopardi e il 14-12-2019 a uno spettacolo teatrale sulle *Operette morali* di Leopardi proposto dalla compagnia I guitti.

Materiali e strumenti didattici utilizzati

- Libro di testo (Baldi-Giusso *Il piacere dei testi* Paravia voll.4-5-6)
- Fotocopie integrative di testi letterari non presenti nel manuale e di approfondimenti
- Fotocopie di testi argomentativi
- Partecipazione a spettacoli teatrali

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche per l'orale, almeno due sia nel trimestre che nel pentamestre, sono state costituite dal tradizionale colloquio. Sono state oggetto di valutazione la completezza delle informazioni, la qualità dell'esposizione, la padronanza del lessico specifico, la capacità di analisi e di interpretazione dei testi e di rielaborazione personale dei contenuti.

Le verifiche scritte sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre, costituite da proposte di scrittura con possibilità di scelta tra diverse tipologie testuali: analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C), seguendo le indicazioni del Decreto Ministeriale che regola il nuovo Esame di Stato. In un caso è stato assegnato un questionario a risposta aperta. E' stata svolta solo la seconda delle due simulazioni ministeriali di prima prova, in data 26 marzo, in quanto in occasione della prima la classe era in viaggio di istruzione. Nel pentamestre per la valutazione sono stati utilizzati gli indicatori forniti dal Ministero ed è stata applicata una griglia (vedi documento del 15 maggio) approvata dai docenti del dipartimento di lettere dell'Istituto. La scala valutativa è andata dal 2 al 10. Per quanto riguarda la valutazione finale del trimestre ci si è basati sul raggiungimento degli obiettivi, ma si è tenuto conto anche dell'interesse, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Tali criteri saranno utilizzati anche per la valutazione finale del pentamestre.

Firma dell'insegnante

Rimini 12-5-2019

LICEO STATALE A. SERPIERI

A.S. 2018-2019

CLASSE V J (liceo scientifico corso scienze applicate)

DOCENTE: ANNALISA BUSO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

PROGRAMMA

(svolto fino al 15-5-2019)

I PERCORSO: LA LETTERATURA DEL ROMANTICISMO

Il Romanticismo in Europa e in Italia: origine del termine; aspetti generali del Romanticismo europeo; la riscoperta dei valori nazionali; il nuovo ruolo dell'intellettuale; il rifiuto delle regole; l'eroe romantico e il tema del suicidio; la concezione dell'arte e della letteratura; il Romanticismo italiano e la polemica con i classicisti; il *Conciliatore*; l'esigenza di una lingua nazionale e la soluzione manzoniana.

Testi:

A.W. Schlegel *La "melancolia" romantica e l'ansia d'assoluto*; Madame de Stael *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*; P. Giordani *"Un italiano" risponde al discorso della de Stael*; A. Manzoni *L'utile, il vero, l'interessante* (dalla *Lettera sul Romanticismo*); G. Leopardi *Natura e ragione* (da *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*) (fotocopia); G. Berchet *La poesia popolare* (da *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*)

Alessandro Manzoni: la vita; la concezione della storia e della letteratura dopo la conversione; gli *Inni sacri*; la lirica patriottica e civile; le tragedie e la riflessione sul teatro; *I promessi sposi* (contenuto, motivi della scelta del genere letterario, struttura narrativa, scelte stilistiche, ideali politico-sociali, il "sugo" della storia e il rifiuto dell'idillio, le tre edizioni e il problema della lingua); contenuti e significato della *Storia della colonna infame*

Testi:

Il romanzesco e il reale e Storia e invenzione poetica (dalla *Lettere à M. Chauvet*); *Il cinque maggio*; *Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia* (da *Adelchi*, atto V, scene VIII-X); *Coro dell'Atto III* (da *Adelchi* atto III); *I promessi sposi* (lettura integrale svolta in seconda classe).

Il romanzo in Italia (romanzo storico, romanzo sociale, romanzo psicologico, la svolta significativa di I. Nievo) e in Europa (romanzo storico, romanzo realista di ambiente contemporaneo, il romanzo oggettivo di Flaubert)

Testi:

I. Nievo *Ritratto della Pisana* (da *Le confessioni di un italiano*)

Giacomo Leopardi: la vita, le opere e il rapporto con il Romanticismo; lo *Zibaldone*; la prima stagione poetica; il pessimismo storico e il pessimismo cosmico; la poetica del "vago e indefinito"; le *Operette morali* e l' "arido vero"; i canti pisano-recanatesi; l'ultimo Leopardi e il ciclo di Aspasia; *La ginestra*

Testi:

La teoria del piacere; *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*; *Indefinito e infinito*; *Il vero è brutto*; *Parole poetiche*; *Teoria della visione*; *Teoria del suono*; *Suoni indefiniti*; *La doppia visione*; *La rimembranza* (passi tratti dallo *Zibaldone*); *Ultimo canto di Saffo* (vv.37-72); *L'infinito*; *A Silvia*; *La quiete dopo la tempesta*; *Il sabato del villaggio*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *Sopra il ritratto di una bella donna scolpito nel monumento sepolcrale della medesima* (in fotocopia); *A se stesso*; *La ginestra o il fiore del deserto* (dai *Canti*); *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Cantico del gallo silvestre*; *Dialogo della Moda e della Morte*; *Dialogo di Plotino e di Porfirio*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiare*; *Dialogo di Tristano e di un amico* (dalle *Operette morali*); *Pensieri LXVII e LXVIII sulla noia* (in fotocopia)

II PERCORSO: LA LETTERATURA DOPO L'UNITA' D'ITALIA

La Scapigliatura: il disagio degli intellettuali nella società borghese italiana; gli autori principali; i temi; il rapporto con la modernità e con il Romanticismo straniero

Testi:

A Boito *Dualismo*; I. U. Tarchetti *L'attrazione della morte* (da *Fosca*)

Il Positivismo e i suoi riscontri in letteratura: il Naturalismo francese (fondamenti ideologici e letterari; la poetica di Zola) e il Verismo italiano (la poetica di Capuana e Verga);

Testi:

E. e J. de Goncourt *Un manifesto del Naturalismo* (prefazione di Germinie Lacerteux); E. Zola *Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale* (prefazione de *Il romanzo sperimentale*) e *L'alcol inonda Parigi* (da *L'Assommoir*); L. Capuana *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità*

Giovanni Verga: la vita; i romanzi preveristi e la svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista; l'ideologia verghiana e il rapporto con il naturalismo zoliano; le novelle; il Ciclo dei Vinti; *I Malavoglia* (L'ideale dell'ostrica; la prospettiva dinamica di 'Ntoni; il gioco dei punti di vista; il discorso indiretto libero; lo straniamento rovesciato); *Mastro-don Gesualdo* (la "religione della roba"; l'interiorizzazione del conflitto valori-economicità)

Testi:

Rosso Malpelo; *Impersonalità e "regressione": prefazione da L'amante di Gramigna*; *La lupa*; *Fantasticheria* (da *Vita dei campi*); *I "vinti" e la "fiumana del progresso"* (Prefazione dai *Malavoglia*); *I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico*; *Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta*; *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* (da *I Malavoglia*); *La roba*; *Libertà* (da *Novelle rusticane*); *La tensione faustiana del self-made man*; *La morte di mastro-don Gesualdo* (da *Mastro-don Gesualdo*).

Baudelaire e il Simbolismo europeo: *I fiori del male* e il rinnovamento della lirica ottocentesca; la cultura di massa e il ruolo del poeta; i "poeti maledetti"; il poeta veggente e la rivoluzione stilistica.

Testi:

C. Baudelaire *Spleen*; *L'albatro*; *Corrispondenze* (da *I fiori del male*); A. Rimbaud *Vocali*; P. Verlaine *Arte poetica*.

Il Decadentismo: la visione del mondo, la poetica, l'estetismo, temi e motivi, il rapporto con il Romanticismo, il rapporto con il Naturalismo

Testi:

J.K. Huysmans *La realtà sostitutiva* (da *Controcorrente*); O. Wilde *Un maestro di edonismo* da *Il ritratto di Dorian Gray*

Gabriele D'Annunzio: la vita; l'estetismo e la sua crisi; i caratteri della produzione poetica e di quella narrativa; il panismo; l'ideologia del superuomo; il periodo "notturno".

Testi:

La sera fiesolana; *La pioggia nel pineto*; *Le stirpi canore*; *Meriggio*; *I pastori* (da *Alcyone*); *Una fantasia "in bianco maggiore"* (da *Il piacere*); *Il programma politico del superuomo* (da *Le vergini delle rocce*); *La prosa "notturna"* (dal *Notturmo*)

Giovanni Pascoli: la vita; la visione del mondo; la poetica del fanciullino; *Myricae*: temi, linguaggi e metrica; *Poemetti*, *Canti di Castelvecchio* e *Poemi conviviali*; il nazionalismo pascoliano de *La grande Proletaria s'è mossa*

Testi:

Lavandare; *Il lampo*; *Temporale*; *L'assiuolo*; *Arano* (da *Myricae*); *Nebbia* (in fotocopia); *Il gelsomino notturno* (da *Canti di Castelvecchio*); *Digitale purpurea*; *Il libro* (in fotocopia); *L'aquilone*; *La vertigine* (da *Poemetti*); *Alexandros* (da *Poemi conviviali*); *Una poetica decadente* (da *Il fanciullino*)

III PERCORSO: LA LETTERATURA DEL NOVECENTO

Il Futurismo: il concetto di avanguardia; Marinetti e i Manifesti; le innovazioni formali.

Testi:

F. T. Marinetti *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*. A. Palazzeschi *E lasciatemi divertire* (da *L'incendiario*);

La poesia crepuscolare: modelli, temi, poetica; G. Gozzano

Testi:

G. Gozzano *La signorina Felicita* vv.1-48, 73-120, 241-326, 381-434; *Invernale* (da *I colloqui*).

Italo Svevo: la vita e la cultura; i romanzi; il rapporto con la psicoanalisi; l'inettitudine dei personaggi sveviani; le innovazioni narrative de *La coscienza di Zeno* (cenni alle peculiarità del romanzo novecentesco europeo) e la conclusione profetica dell'opera

Testi:

Il ritratto dell'inetto; "Il male avveniva, non veniva commesso"; *La trasfigurazione di Angiolina* (da *Senilità*); *La coscienza di Zeno* (lettura integrale).

Luigi Pirandello: la vita; la visione del mondo; la poetica; il saggio sull'umorismo; le novelle; i romanzi umoristici; il teatro.

Testi:

Un'arte che scompone il reale (passi da *L'Umorismo*); *Il treno ha fischiato*; *Ciaula scopre la luna*; *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale); "Viva la Macchina che meccanizza la vita!" (da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*); "Nessun nome" (da *Uno, nessuno e centomila*); *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (da *Sei personaggi in cerca d'autore*).

PROGRAMMA CHE SI PRESUME DI SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere; la poetica.

Testi:

I fiumi; *Il porto sepolto*; *Veglia*; *Sono una creatura*; *Soldati*; *San Martino del Carso*; (da *L'allegria*). *L'isola* (da *Sentimento del tempo*); *Tutto ho perduto*; *Non gridate più* (da *Il dolore*).

Umberto Saba: la vita e l'opera; la poetica; la linea antinovecentista

Testi:

Mio padre è stato per me "l'assassino"; *Amai*; *A mia moglie*; *La capra*; *Trieste*; *Ulisse* (dal *Canzoniere*)

Eugenio Montale: la vita e le opere; temi e motivi; la poetica.

Testi:

Spesso il male di vivere ho incontrato; *Merigiare pallido e assorto*; *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*; *Casa sul mare* (da *Ossi di seppia*); *La casa dei doganieri* (da *Le occasioni*); *Piccolo testamento* (da *La bufera e altro*); *Xenia 1*; *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (da *Satura*).

Primo Levi: la vita e le opere; la letteratura come memoria

Testi:

Se questo è un uomo (lettura integrale)

Testo in adozione: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria *Il piacere dei testi* Paravia voll.4-5-6

FIRMA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

FIRMA DELL'INSEGNANTE

Rimini 6-5-2019

Prof. de Girolamo Paola – docente di Lingua e Civiltà Inglese

La classe, non molto numerosa e abbastanza affiatata, è composta da studenti educati, rispettosi delle regole scolastiche, attenti e discretamente partecipi durante le lezioni. Tuttavia, non tutti gli alunni sono riusciti ad acquisire un'ampia padronanza dell'uso della lingua sia nella produzione scritta che orale e a sviluppare un'adeguata autonomia nel lavoro di rielaborazione individuale a causa di lacune iniziali che non sono state del tutto colmate. Ciononostante, alcuni studenti si sono distinti per aver sviluppato quella motivazione verso le problematiche letterarie necessaria ad apprezzare lo studio della letteratura, hanno partecipato con serietà e hanno saputo approfondire i contenuti e potenziare la proprietà lessicale, pervenendo ad un'apprezzabile scorrevolezza nell'esposizione in lingua.

L'intera classe in terza ha partecipato ad uno stage linguistico - culturale in Inghilterra organizzato dalla nostra scuola e alcuni studenti hanno sostenuto gli esami di certificazione esterna PET e FCE rispettivamente pari al livello B1 e B2 del quadro di riferimento europeo. Ritengo chiarire alcuni punti essenziali concernenti il programma svolto: dovendo effettuare delle scelte ed operare dei tagli a causa del numero di ore settimanali e anche della mia scelta di non anticipare lo studio del romanticismo nella classe quarta, si è preferito limitare il numero degli autori presi in considerazione, ma dare il giusto peso allo studio dei testi più significativi, ai temi e agli aspetti tecnico-formali del testo letterario, la cui analisi stimola la curiosità intellettuale degli studenti e diventa utile strumento di esercizio mentale. Quasi tutti i testi sono stati letti in classe, analizzati tramite attività che hanno guidato gli allievi a comprenderne i contenuti, a valutare gli aspetti stilistici delle opere, a rapportare tali contenuti ad un contesto più generale, in particolare al significato dei temi proposti dall'autore rispetto al suo tempo. Infine si è definita la corrente letteraria cui l'autore appartiene, stabilendo agganci interdisciplinari di carattere sia tematico che formale.

Rimini 07/05 /2019

L'insegnante

Programma di Lingua e Letteratura Inglese
Classe 5J
Prof. Paola de Girolamo

THE ROMANTIC AGE (1760-1832) Historical background.(cenni). Social and literary background.

PRE-ECHOES OF ROMANTICISM

William Blake (1757-1827)

From Songs of Innocence :The Chimney Sweeper

From Songs of Experience : The Chimney Sweeper, London

THE FIRST GENERATION OF ROMANTIC POETS

William Wordsworth (1770-1850)

Daffodils

Composed upon Westminster Bridge

Preface to Lyrical Ballads

Wordsworth and Leopardi

Samuel Taylor Coleridge (1772-1834)

From Rime of the Ancient Mariner : parts I,II,IV,VII. Biographia

Literaria

THE SECOND GENERATION OF ROMANTIC POETS

John Keats (1795 - 1821)

Ode on a Grecian Urn

THE NOVEL IN THE ROMANTIC AGE: THE GOTHIC NOVEL,THE NOVEL OF MANNERS,THE HISTORICAL NOVEL

Mary Shelley (1797 - 1851)

Frankenstein : Letter IV, Chapters V and XIII

The myths of Prometheus and Faust

The Byronic Hero

THE VICTORIAN AGE (1837-1901) Historical background (cenni) Social and literary background,the Victorian Compromise.

The novel in the Victorian Age

Emily Bronte (1818-1848)

Wuthering Heights: Chapter IX and XVI

Charles Dickens (1812-1870)

David Copperfield: Chapters IV and XI

Oliver Twist: Chapters II and III

Hard Times: Book I Chapter I, Book I Chapter V

Robert Louis Stevenson (1850-1894)
Dr. Jekyll and Mr. Hyde: Chapters IV and X

THE VICTORIAN DECLINE (1868-1901)

Aestheticism in Europe and in England

Oscar Wilde (1854-1900)
The Picture of Dorian Gray: Chapters I , IX and XX

Wilde's theatre
The Importance of Being Earnest : Act one (Lady Bracknell's interview with Jack)

The "Double" as a literary topic in the literature of the 19th century

THE MODERN AGE (1901-1950): Historical background (cenni) Social and literary background

The Novel in the modern age

James Joyce (1882-1941)
Dubliners: Eveline, The Dead (lettura integrale) Ulysses:
Molly's interior monologue

Entro la fine dell'anno scolastico si intende trattare dei seguenti autori:

William Butler Yeats (1865-1939)
The Second Coming
Sailing to Byzantium

The Theatre of the Absurd
Samuel Beckett (1906-1989)
Waiting for Godot from Act I and II

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

Rimini , 07/05 /2019

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

DOCENTE: **AGNESE ZAMAGNA**

CLASSE: V J

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato matematica in questa classe dalla quarta: in questi due anni il rapporto con gli alunni è stato buono e basato sul rispetto reciproco. Il loro comportamento è stato corretto e improntato alla collaborazione, l'attività didattica si è svolta abbastanza linearmente, nonostante sia stata frenata, a volte, da atteggiamenti di superficialità e di limitato interesse.

Anche quest'anno s'è confermato l'impegno serio e responsabile da parte della maggioranza degli alunni che, ben coinvolti nel dialogo educativo, hanno acquisito i necessari strumenti per un lavoro critico e personale di studio. La parte rimanente della classe, pur evidenziando difficoltà o lacune pregresse, ha provato a migliorare il proprio rendimento.

Il lavoro svolto può dirsi di livello complessivamente quasi discreto; ha consentito il conseguimento degli obiettivi preventivati e ha evidenziato risultati ottimi nel profitto di qualche alunno.

Nel corso di quest'ultimo anno la classe ha usufruito di ore in più per il ripasso e l'approfondimento in prossimità delle verifiche, permesse dal mio orario di servizio che prevedeva ore aggiuntive, "di potenziamento".

Come indicato analiticamente nel PTOF e in sintonia con la programmazione definita all'interno del Consiglio di Classe, il lavoro è stato svolto affinché al termine della quinta classe, gli alunni siano in grado:

- **in termini di conoscenze:** di possedere le nozioni e i procedimenti previsti dal programma; di conoscere e saper usare il linguaggio specifico della materia;

- **in termini di abilità:** di padroneggiare l'organizzazione complessiva sia sotto l'aspetto concettuale che sotto quello operativo; di avere acquisito il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze;
- **in termini di competenze:** di sapere affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio; di conoscere e saper usare il formalismo matematico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti proposti, prima di essere affrontati attraverso l'usuale formalizzazione teorica, sono stati preceduti da una presentazione concreta, attraverso esercizi - guida, necessaria per una loro più chiara comprensione. I teoremi enunciati non sempre sono stati dimostrati.

Numerosi e distribuiti lungo tutto l'arco dell'anno sono stati i problemi risolti, nello svolgimento dei quali si è cercato di non fermarsi a un solo modo di impostazione, ma di indicare, nei limiti del possibile, vie concettualmente diverse, tenendo sempre presenti i due aspetti contrapposti ma non conflittuali, dell'insegnamento matematico: l'esigenza di addestrare a standard risolutivi di tipo prevalentemente tecnico e l'intento di affinare le capacità di costruzione logica, cioè di formalizzazione di concetti e teorie.

Si è sempre sottolineata inoltre l'importanza di un linguaggio appropriato e rigoroso.

DIDATTICI UTILIZZATI

- **Libro di testo: Leonardo Sasso: La matematica a colori - volume 5 Petrini**
- Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività didattica è stata scandita da continue e puntuali verifiche comprendenti tre prove scritte nel primo trimestre, quattro nel secondo pentamestre (comprese le due simulazioni MIUR d'Esame di Stato) e due orali per ogni quadrimestre, volte ad assodare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda la valutazione si sono tenuti presenti non solo gli esiti delle interrogazioni formali e dei compiti in classe ma anche una pluralità di elementi quali l'impegno, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, gli interventi non immediatamente formalizzati, il lavoro svolto a casa e il rispetto delle consegne; i progressi rispetto alla situazione di partenza.

La risposta degli alunni agli obiettivi preventivati può essere così quantificata: nella fascia di "Ottimo" il 15%, nella fascia di "Buono" il 20%, nella fascia di "Discreto" il 10%, nella fascia di "Sufficiente" il 35%, nella fascia di "Insufficiente" il 20%.

Rimini, 15/05/2019

FIRMA DEL DOCENTE
(Prof.ssa.Agnese Zamagna)

FUNZIONI

Definizione di funzione reale di variabile reale: dominio e codominio. Classificazione delle funzioni. Studio del segno e intersezioni con gli assi.

LIMITI DI UNA FUNZIONE

Definizione di intorno completo di un numero reale. Definizione di limite finito e infinito per una funzione in un punto finito o all'infinito. Limite destro e sinistro. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, criterio del confronto. Operazioni sui limiti: limite della somma, del prodotto e del quoziente. Forme indeterminate. Limiti notevoli $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ e

$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$ e loro applicazioni.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Classificazione dei punti di discontinuità di I, II e III specie. Teoremi fondamentali relativi alle funzioni continue: di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri. Funzione composta. Funzione inversa.

DERIVATE

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Regole di derivazione. Continuità e derivabilità. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale. Funzione derivata prima e funzioni derivate successive. Significati fisici delle derivate. Differenziale di una funzione e suo significato geometrico. Teoremi di Fermat, di Rolle, di Cauchy e di Lagrange. Regola di De L'Hospital.

STUDIO DI FUNZIONE

Massimi e minimi assoluti e relativi. Massimi e minimi delle funzioni derivabili: metodo dello studio del segno della derivata prima. Concavità, convessità, flessi. Gli asintoti: verticali, orizzontali e obliqui. Studio completo di funzioni algebriche razionali e irrazionali, intere e fratte; di funzioni trascendenti goniometriche, esponenziali, logaritmiche e miste. Funzioni parametriche. Applicazione dello studio di funzione alla discussione grafica di sistemi misti. Risoluzione in modo approssimato di un'equazione con il metodo di bisezione o il metodo delle tangenti di Newton. Problemi di massimo e minimo assoluto. Studio di un moto rettilineo.

CALCOLO INTEGRALE

Integrale indefinito di una funzione. Concetto di primitiva di una funzione. Integrali immediati. Integrazione per scomposizione in somma, per sostituzione, per parti. Integrazione delle funzioni razionali: metodo di integrazione in fratti semplici. Integrale definito: definizione e significato geometrico. I due teoremi fondamentali del calcolo integrale. Teorema della media. Calcolo di aree di domini piani. Volumi di solidi di rotazione. Volume dei solidi suddivisi "in fette". Integrali impropri. Significato fisico dell'integrale definito.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Definizione di equazione differenziale: i metodi di risoluzione nei casi di semplici equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, lineari.

Le equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti.

I problemi di Cauchy del primo e del secondo ordine.

Problemi che hanno come modello equazioni differenziali. Applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica.

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO

Le equazioni di un piano, di una retta e di una superficie sferica nello spazio cartesiano e le loro posizioni reciproche.

Rimini 15/05/2019

Gli alunni

Corbelli Marco

Ricci Monica

L'insegnante

Prof.ssa Agnese Zamagna

.....

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: **FISICA**

DOCENTE: **AGNESE ZAMAGNA**

CLASSE: **V J**

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha avuto la continuità dell'insegnante di fisica.

I ragazzi, nel corso degli anni, si sono mostrati complessivamente disponibili al dialogo educativo. La curiosità e l'interesse mostrato nei confronti degli argomenti proposti non sempre però si è concretizzato per tutti in un lavoro sistematico e puntuale. Comunque il livello raggiunto può dirsi discreto.

Il programma di fisica si è sviluppato sugli argomenti preventivati relativi al ripasso e al completamento dell'elettromagnetismo e allo svolgimento di alcuni argomenti di fisica moderna.

Anche in fisica la classe ha usufruito di ore in più per il ripasso e l'approfondimento in prossimità delle verifiche, permesse dal mio orario di servizio che prevedeva ore aggiuntive, "di potenziamento".

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

- Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale.
- Capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti, anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare.
- Capacità di cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento nella descrizione del mondo e di utilizzarlo adeguatamente.

Come indicato analiticamente nel PTOF il lavoro è stato svolto affinché al termine della quinta classe, gli alunni siano in grado:

- **in termini di conoscenze:** di possedere le nozioni previste dal programma; di eseguire in modo corretto semplici misure; di conoscere e saper usare il linguaggio specifico della materia;
- **in termini di abilità:** di esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione; di saper individuare le correlazioni esistenti tra le

diverse scienze sperimentali;

- **in termini di competenze:** di sapere analizzare un fenomeno o un problema riuscendo a individuare gli elementi significativi e riuscendo a collegare premesse e conseguenze, di avere la capacità di porsi problemi e di prospettare soluzioni e modelli; di sapere inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse riconoscendo analogie e differenze; di conoscere e saper usare il formalismo specifico della materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento del programma, e nell'intento di stimolare gli studenti a collegare la teoria e la realtà, si è tenuta presente, nella spiegazione frontale, la necessità di non dare mai nulla per scontato, ma di chiarire sempre sia i presupposti sperimentali, sia i processi logici che hanno condotto a determinate conclusioni.

I fenomeni sono stati sempre interpretati in termini di teoria atomica della materia.

La risoluzione di semplici problemi e dei test di verifica riportati sul libro di testo e l'attività di laboratorio hanno fornito un utile strumento per l'applicazione pratica degli argomenti trattati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo: PARTE 1. James S. Walker FISICA Modelli teorici e problem solving Onde-Elettricità-Magnetismo PEARSON
- PARTE 2. James S. Walker FISICA Modelli teorici e problem solving Elettromagnetismo-Fisica moderna PEARSON
- Dispense fornite dal docente.
- Postazioni multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI

L'attività didattica è stata scandita da verifiche orali e test scritti volti ad accertare il grado di apprendimento degli alunni.

La valutazione si è basata sia sui risultati delle prove sia sull'impegno, sulla partecipazione e sui progressi dimostrati.

La risposta degli alunni agli obiettivi preventivati può essere così quantificata: nella fascia di "Ottimo" il 5 %, nella fascia di "Buono" il 30%, nella fascia di "Discreto" il 25%, nella fascia di "Sufficiente" il 40%.

Rimini, 15/05/2019

FIRMA DEL DOCENTE
(Prof.ssa.Agnese Zamagna)

PARTE 1: CAMPI ELETTRICI E CAMPI MAGNETICI

RIPASSO degli argomenti dell'elettromagnetismo svolti in quarta classe:

- La carica elettrica e le sue proprietà. Le tecniche di elettrizzazione. La legge di Coulomb e il principio di sovrapposizione.
- Il campo elettrico e le linee di campo. Il flusso e il teorema di Gauss. Campo generati da particolari distribuzioni di carica.
- Il campo elettrico dal punto di vista energetico: ripasso di energia potenziale, di potenziale elettrico, di d.d.p.
- I condensatori piani: la capacità e il dielettrico, il lavoro di carica e la densità di energia accumulata.
- I circuiti RC in chiusura (carica del condensatore) e apertura (scarica). Collegamento serie-parallelo di condensatori: la capacità equivalente.
- Il magnetismo: le sorgenti. La forza magnetica: l'interazione tra campi magnetici e correnti: le leggi.
- Il teorema di Gauss per il campo magnetico.
- Il moto di cariche elettriche in campo elettrico o magnetico: la forza di Lorentz.
- La circuitazione di un campo vettoriale, la circuitazione del campo elettrico, la circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampere.

PARTE 2: ELETTROMAGNETISMO

L'induzione elettromagnetica: Capitolo 17 paragrafi 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10.

Le correnti indotte: la legge di Faraday - Neumann.

La legge di Lenz.

Le correnti parassite.

Autoinduzione. L'induttanza di un circuito. I circuiti RL in c.c.

Energia e densità di energia del campo magnetico.

Produzione di corrente alternata con campi magnetici: l'alternatore.

Il trasformatore.

La sintesi dell'elettromagnetismo: Capitolo 18 paragrafo 6.
Capitolo 19 paragrafi 1,2,3,4,5,6,7,8.

L'equazione di Faraday - Neumann in termini di campo elettrico indotto.

La corrente di spostamento: equazione di Ampere - Maxwell.

Le equazioni di Maxwell.

Il circuito oscillante. Emissione e ricezione di onde elettromagnetiche (fotocopia).

Le onde elettromagnetiche e il loro spettro.

La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e l'energia trasportata da un'onda elettromagnetica.

FISICA MODERNA

La relatività ristretta: Capitolo 20 paragrafi 1,2,3,4,5,6,8,9,10,11.

I sistemi di riferimento inerziali: le equazioni di trasformazione di Galileo per la posizione, la velocità e l'accelerazione. Il principio di relatività galileiana.

I due postulati fondamentali della relatività ristretta.

Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze: intervallo di tempo proprio e lunghezza propria. Il decadimento del muone.

Le equazioni di trasformazione di Lorentz.

La relatività della simultaneità.

La composizione relativistica delle velocità.

Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.

La quantità di moto relativistica.

La massa e l'energia relativistica: la relazione tra energia e quantità di moto.

ATOMI E QUANTI

La teoria atomica

Dalla fisica classica alla fisica moderna: Capitolo 21 paragrafi 1,3,4,5,7.

I fenomeni che concorrono a sostenere la natura "granulare" della materia, il moto browniano.

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone: l'esperimento di Thomson e la determinazione della carica specifica dell'elettrone.

L'esperimento di Millikan e l'unità fondamentale di carica

Gli spettri atomici e la formula di ricombinazione di Rydberg-Ritz.

I primi modelli atomici e il problema della stabilità dell'atomo: il modello di Thomson, l'esperimento di Rutherford, Geiger e Marsden, il modello di Rutherford: analisi del moto dell'elettrone.

La fisica quantistica: Capitolo 22 paragrafi 1,2,3,4,5,6,8.

La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck.

L'effetto fotoelettrico e l'ipotesi dei "quanti di luce" di Einstein.

L'effetto Compton, l'urto tra fotone-elettrone e la conservazione della quantità di moto e dell'energia.

Il modello quantizzato di Bohr: le leggi di quantizzazione di Bohr per l'atomo di idrogeno e il ricavo di raggio, velocità ed energia dell'elettrone in termini del numero quantico n .

Lo spettro dell'idrogeno secondo il modello di Bohr.

L'esperimento di Franck-Hertz: la conferma sperimentale del modello atomico quantizzato di Bohr.

L'ipotesi di De Broglie e il dualismo onda-particella.

IL MICROCOSMO

Nuclei e particelle: Capitolo 24 paragrafi 1,3,4.

La struttura del nucleo. L'interazione nucleare forte e la stabilità dei nuclei.

Il difetto di massa del nucleo e l'energia di legame.

La radioattività naturale: decadimenti α , β e γ ; legge del decadimento radioattivo, periodo di dimezzamento, vita media.

Reazioni nucleari: fissione e fusione.

***Testo utilizzato: James S. Walker FISICA Modelli teorici e problem solving Elettromagnetismo-Fisica moderna PEARSON**

Rimini 15/05/2019

Gli alunni

Corbelli Marco

Ricci Monica

L'insegnante

Prof.ssa Agnese Zamagna

.....

RELAZIONE FINALE DI STORIA

1) SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto risultati molto positivi. Sul piano del comportamento, gli alunni sono sempre stati corretti, partecipi e talvolta vivaci. Con alcune sfumature, gli stimoli didattici sono stati recepiti dalla classe. Le buone capacità intellettuali di base sono state messe a frutto. Il programma svolto ha avuto una certa rispondenza con gli interessi dei ragazzi che, a loro volta, hanno interagito positivamente. I risultati sono quindi da considerarsi molto soddisfacenti.

Allo stato attuale, tutti gli alunni sono in grado di terminare una facoltà universitaria con successo.

2) FINALITÀ FORMATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI

La finalità formativa di un corso di Quinta liceo di Storia è quella di formare alunni dotati di una marcata autonomia di giudizio e di un buon metodo di studio, propositi che, sebbene non in modo omogeneo si può ritenere di avere raggiunto con apprezzabile successo.

Il dibattito storiografico dell'ultimo secolo è enorme. Nel ripercorrere i grandi nodi problematici di cui è intessuto si sono privilegiati quelli riconducibili al presente. Si è cercato di coordinare il lavoro scolastico con Filosofia e nei limiti del possibile con quello di tutte le altre discipline. Il taglio che si è privilegiato è stato quello della storia di lungo periodo con un'enfasi particolare sugli storia economici e sociali. Si è sempre cercato di mostrare il lato problematico delle questioni affrontate.

3) CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI, METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I percorsi storiografici sono stati scelti sulla base di tre precisi criteri: la loro importanza storica, il coordinamento con le altre materie e infine l'interesse suscitato all'interno della classe.

Il metodo è sostanzialmente tradizionale fa affidamento soprattutto su lezioni frontali e su interrogazioni orali sistematiche. Il manuale è stato integrato da letture storiche e storiografiche a volte non presenti sui libri di testo.

La valutazione di ogni singola interrogazione è avvenuta sulla base della verifica fatta sul momento ma, in sede finale, si è cercato di prendere in considerazione l'intero andamento scolastico dell'alunno, collocando le verifiche all'interno di un contesto più ampio. In modo particolare, nella fase finale dell'anno scolastico la valutazione è stata valorizzata soprattutto dalla definitiva acquisizione di un metodo di studio centrato su riassunti scritti, scalette espositive e scenari interpretativi.

La scala valutativa usata si muove dal 3 al 10.

Le valutazioni sono somministrate seguendo il seguente modello:

3- l'alunno offre ripetuti e immotivati rifiuti nel farsi esaminare dal docente;

4- l'alunno accetta di farsi interrogare ma non mostra una conoscenza dell'argomento prescelto neppure a larghissime linee;

5- l'alunno accetta di farsi interrogare e mostra una conoscenza approssimativa e inesatta del programma. Il lessico è improprio e generico e l'espressione è talvolta scorretta;

6- la sufficienza è data a chi è in grado di riferire senza errori il segmento di programma da studiare, usando un linguaggio generico ma non inesatto;

7- l'alunno espone in modo corretto e lineare. In questo caso usa un linguaggio appropriato, è capace di fare uso dei termini specialistici, utilizza una metodologia di studio che ricorre anche ad appunti scritti (riassunti ragionati dei testi usati ma anche schemi o modelli interpretativi);

8- è somministrato a chi riesce ad argomentare con disinvoltura, facendo ricorso a catene argomentative non lineari ed usando in modo appropriato il linguaggio specialistico. Si richiede necessariamente un lavoro scritto preliminare;

9- è somministrato a chi, dietro stimolo del docente, affronta testi inerenti alla materia di studio, riuscendone ad assimilare e a rielaborare autonomamente i contenuti e producendo un'eventuale relazione scritta sull'argomento in questione;

10- è somministrato tutte le volte che l'alunno si dimostra in grado di affrontare in modo autonomo testi inerenti la materia, rielaborandone proficuamente il contenuto, senza l'ausilio del docente.

Programma di Storia effettivamente svolto.

L'età giolittiana. La modernizzazione del paese. Il decollo economico. Il divario Nord Sud.

L'attentato di Sarajevo e lo scoppio della Prima guerra mondiale. La guerra di movimento e guerra di posizione. L'Italia dalla neutralità alla guerra. Nuove tecnologie belliche. La svolta del 1917 (rivoluzione russa e intervento statunitense). I trattati di pace.

La rivoluzione bolscevica. La guerra civile. L'ascesa di Stalin. I caratteri del regime (collettivizzazioni forzate, industrializzazione, le grandi purghe).

Le delusioni della vittoria italiana. Il movimento fascista. Lo stato fascista. I patti lateranensi. La questione del consenso. Lo stato interventista (battaglia del grano, economia mista pubblico-privata, autarchia).

Il Terzo Reich (il Fuhrer, coercizione e consenso). L'antisemitismo.

Gli anni 'ruggenti'. La crisi del 1929. Il *New Deal*.

Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale (il patto di non aggressione russo-tedesco, l'invasione della Polonia, la disfatta della Francia). L'entrata in guerra dell'Italia. L'attacco all'URSS. L'attacco a Pearl Harbour. La caduta del fascismo e l'armistizio dell'8 Settembre 1943. La RSI. La fine della guerra in Europa e in Asia.

Le nuove organizzazioni internazionali (ONU, FMI). La contrapposizione USA/URSS. Il piano Marshall. La sovietizzazione dell'Europa Orientale. Chruscev e il XX Congresso.

La costituzione italiana. Le elezioni del 1948.

Il muro di Berlino. La decolonizzazione. La nascita del MEC. Il *welfare state*. Il sessantotto. La crisi economica degli anni settanta.

Le politiche neoliberiste di Reagan. Il crollo del muro di Berlino. La disgregazione dell'URSS. L'Unione Europea e la nascita dell'euro. L'11 settembre 2001 e la lotta al terrorismo. La Cina e il 'socialismo di mercato'.

Il miracolo economico italiano. La contestazione. Tangentopoli e la Seconda Repubblica.

Il libro di testo in uso è F.M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, *Tempi. 3 Dal Novecento a oggi*, SEI, Torino, 2015.

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

1) SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha raggiunto risultati molto positivi. Sul piano del comportamento, gli alunni sono sempre stati corretti e molto partecipi al dialogo educativo.

La classe ha risposto positivamente agli stimoli didattici per quanto la risposta sia stata differenziata. Le capacità intellettuali sono state messe a frutto e si sottolinea che il programma svolto ha risposto anche agli interessi dei ragazzi. I risultati sono quindi da considerarsi più che soddisfacenti.

Mi preme solo di fare notare che si tratta di un liceo sportivo in cui le ore di filosofia sono due e non tre come nei corsi ordinari. Malgrado questo il lavoro svolto è stato ottimo.

Allo stato attuale tutti gli alunni sono perfettamente in grado di terminare l'università con successo.

2) FINALITÀ FORMATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI

La finalità formativa di un corso di Quinta liceo di Filosofia, quella di configurare alunni dotati di una marcata autonomia di giudizio e di un buon metodo di studio, è stata raggiunta. Il rendimento non è omogeneo poiché questo dipende anche da impegno, costanza, predisposizione e interesse. In ogni caso ci si può ritenere ampiamente soddisfatti dei risultati raggiunti.

Gli obiettivi didattici hanno focalizzato alcune specifiche aree tematiche all'interno delle indicazioni presenti nei programmi ministeriali. Nel corso dell'anno si sono affrontati alcuni grandi autori formativi come Marx, Nietzsche, Freud.

3) CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI, METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I contenuti sono stati scelti sulla base di tre criteri: la loro importanza filosofica, il coordinamento con le altre materie e l'interesse suscitato all'interno della classe. Si è quindi mantenuta una certa flessibilità per potere rispondere agli interessi che gli alunni di volta in volta hanno dimostrato.

Il metodo è stato sostanzialmente tradizionale e si è basato soprattutto prima su lezioni frontali e su successive sistematiche interrogazioni orali. Il manuale è stato integrato da letture di testi filosofici.

La valutazione di ogni singola interrogazione è avvenuta sulla base della verifica fatta sul momento ma, in sede finale, si è cercato di prendere in considerazione l'intero andamento scolastico dell'alunno, cercando di collocare i riscontri della preparazione all'interno di un contesto più ampio. In questa fase la valutazione si è incentrata soprattutto su un approccio metodologico focalizzato sulla messa a punto di un adeguato metodo di studio.

La scala valutativa proposta usata va dal 3 al 10.

Le valutazioni sono state somministrate seguendo il seguente modello:

3- l'alunno offre ripetuti e immotivati rifiuti nel farsi esaminare dal docente;

4- l'alunno accetta di farsi interrogare ma non mostra una conoscenza dell'argomento prescelto neppure a larghissime linee;

5- l'alunno accetta di farsi interrogare e mostra una conoscenza approssimativa e inesatta del programma. Il lessico è improprio e generico e l'espressione è talvolta scorretta;

6- la sufficienza è data a chi è in grado di riferire senza errori il segmento di programma da studiare, usando un linguaggio generico ma non inesatto;

7- l'alunno espone in modo corretto e lineare. In questo caso usa un linguaggio appropriato, è capace di fare uso dei termini specialistici, utilizza una metodologia di studio che ricorre ad appunti scritti (riassunti ragionati dei testi usati ma anche schemi o modelli interpretativi);

8- è somministrato a chi riesce ad argomentare con disinvoltura, facendo ricorso a catene argomentative non lineari ed usando in modo appropriato il linguaggio specialistico. Si richiede necessariamente un lavoro scritto preliminare;

9- è somministrato a chi, dietro stimolo del docente, affronta testi inerenti alla materia di studio, riuscendone ad assimilare e a rielaborare autonomamente i contenuti e producendo eventualmente una relazione scritta sull'argomento in questione;

10- è somministrato tutte le volte che l'alunno si dimostra in grado di affrontare in modo autonomo testi inerenti la materia, rielaborandone proficuamente il contenuto, senza l'ausilio del docente.

Programma di Filosofia effettivamente svolto.

La modernità.
Berman e l'esperienza vitale della modernità.
La modernità liquida per Bauman.

Marx.
Struttura e sovrastruttura. Valore d'uso e valore di scambio. L'ideologia come universalità fittizia. Il feticismo delle merci.

Il positivismo. L'evoluzionismo darwiniano. La miopia dell'evoluzione per Simon.

Nietzsche.
Le tre fasi del pensiero di Nietzsche. Apollineo e dionisiaco. La volontà di potenza. Il nichilismo. La critica al platonismo e al cristianesimo. La trasvalutazione dei valori. La morte di Dio. L'oltre-uomo.

Freud.
Le libere associazioni. La prima topica (inconscio, preconsciouso, conscio). La seconda topica (Io, Es, Super-io). L'industria culturale.

Popper.
Il metodo scientifico. Il principio di falsificazione. La questione dell'induzione. La mente come faro.

Kuhn.
Il concetto di paradigma. Scienza normale e scienza rivoluzionaria.

Intelligenza artificiale forte e debole.

Il postmoderno. Lyotard e la fine delle metanarrazioni.

Il manuale in uso è N. Abbagnano, G. Fornero, G. Burghi, *Con-Filosofare*, Paravia, Torino 2016, 3A-3B.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE 5°J Scienze Applicate
DOCENTE:Mattioni Fabrizia (Scienze naturali)
A.S. 2018-2019

Sono stata docente di Scienze naturali in questa classe sin dalla classe 1°, accompagnando così gli studenti verso l'apprendimento delle scienze articolate nella biologia, nella chimica, nell'astronomia e nelle scienze della Terra.

Il rapporto con la classe è stato molto buono per tutta la durata del percorso descritto.

La classe si è sempre dimostrata molto interessata alle materie da me insegnate, ed ha sempre nel complesso lavorato seriamente per il raggiungimento di obiettivi anche ambiziosi. Nella classe è emersa fin da subito la presenza di un numeroso gruppo di allievi e allieve con capacità buone o anche ottime.

Le allieve e gli allievi hanno, nel corso dei cinque anni, incrementato notevolmente la propria autonomia di studio, che ho incoraggiato soprattutto negli ultimi due anni, lasciando ampi spazi di studio autonomo, seppur guidato, di approfondimento e di preparazione alle verifiche.

Hanno sempre raccolto con entusiasmo qualsiasi proposta di lavoro, dimostrando di avere scelto l'indirizzo di scienze applicate a ragion veduta. Il dato è confermato anche dall'elevato numero di ragazze e ragazzi che intendono proseguire gli studi universitari in ambito scientifico. Un nutrito gruppo di alunne e alunni frequenta inoltre anche il corso in preparazione ai test di ammissione a facoltà scientifiche, medicina e professioni sanitarie, organizzato dal nostro Istituto.

Resta un piccolo gruppo di allieve e allievi che non si è sempre impegnato in modo adeguato, o che non è riuscito pienamente a colmare le proprie lacune e rafforzare le proprie abilità e conoscenze.

Detto questo, quasi tutti gli studenti hanno raggiunto una preparazione soddisfacente, e molti di loro una preparazione che definirei molto buona.

Prof.ssa Mattioni Fabrizia

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE NATURALI
CLASSE 5J Scienze Applicate
A.S. 2018/19

SCIENZE DELLA TERRA

Libro di testo: Alfonso Bosellini Le scienze della Terra Zanichelli

L'atmosfera

Composizione e caratteristiche fisiche dell'atmosfera. Bassa e alta atmosfera. La pressione atmosferica e i fattori che la influenzano. Suddivisione dell'atmosfera .Bilancio termico ed effetto serra: l'energia solare e l'atmosfera . La temperatura dell'aria. Riequilibrio termico della Terra. La temperatura atmosferica. L'influenza del mare e della vegetazione sulla temperatura.

La pressione atmosferica e i moti dell'aria. Moti convettivi e pressione atmosferica . Aree cicloniche e anticicloniche Circolazione dell'aria nella bassa troposfera :

I venti:brezza di mare e di terra , i monsoni ,i venti planetari

Cap. 1C(Tranne paragrafi 1.16 e 1.17)

I fenomeni metereologici:l'acqua dall'idrosfera all'atmosfera

L'umidità dell'aria, la nebbia e le nuvole, la forma delle nuvole ,Le precipitazioni e i regimi pluviometrici, i temporali ,i regimi pluviometrici : cicloni tropicali e tornado.

L'inquinamento dell'atmosfera, contaminanti nell'aria, le piogge acide, l'inquinamento radioattivo

il buco nell'ozono .

Capitolo 2 C (Tranne paragrafo 2.7)

il clima

tempo e clima, fattori ed elementi climatici, classificazione dei climi, i climi d'Italia capitolo 3C paragrafi 1,2,3,4

Tettonica delle placche

Costruzione di un modello dell'interno della terra : 1.1 la struttura stratificata della Terra , il calore interno della Terra.Litologia dell'interno della terra: il nucleo, il mantello , la crosta .

Il magnetismo terrestre : il campo magnetico della Terra , il paleomagnetismo

La suddivisione della litosfera in placche : concetti generali e cenni storici , che cosa è una placca litosferica , i margini delle placche. Quando sono nate le placche,placche e moti convettivi

il mosaico globale.

Terremoti ,attività vulcanica e tettonica delle placche:

Modalità e prove della espansione oceanica : espansione del fondo oceanico, il meccanismo dell'espansione , prove dell'espansione oceanica

I margini continentali : tipi di margine continentale , margini continentali passivi, margini continentali trasformati , margini continentali attivi .

Tettonica delle placche e orogenesi. Gli oceani perduti :le ofioliti. Tettonica delle placche e risorse naturali .

Capitoli 1D, 2D, 3D, 4D tranne schede in inglese.

BIOTECNOLOGIE

LIBRO DI TESTO "L'EREDITÀ E L'EVOLUZIONE" di D.Sadava,H.Caig Heller, G.H. Orians, W.K. Purves, D.M.Hillis ZANICHELLI

CAPITOLO 7: LE BIOTECNOLOGIE

DNA ricombinante, enzimi di restrizioni, elettroforesi su gel, frammenti di restrizione, utilizzo della DNA ligasi, PCR.

Clonazione, vettori e loro utilizzo.
Genoteche, biblioteche di cDNA, DNA sintetico, i microarray a DNA.
Sequenziamento del genoma, il progetto genoma umano, la genomica.
Le nuove frontiere delle biotecnologie.

RIPASSO SVOLTO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO DEL CAPITOLO 7:

CAPITOLO 3- IL LINGUAGGIO DELLA VITA

Esperimento di Avery, esperimenti di Hershey e Chase.
Modello a doppia elica di Watson e Crick, struttura e composizione del DNA. Duplicazione del DNA, complesso di duplicazione, DNA polimerasi, telomeri, meccanismi di riparazione.

CAPITOLO 4- IL GENOMA IN AZIONE

I geni guidano la costruzione delle proteine.
Struttura e composizione dell'RNA, tipi di RNA coinvolti nella sintesi proteica.
Fase della trascrizione: dal DNA ALL'RNA, ruolo del codice genetico.
Fase della traduzione: ruolo dei ribosomi e dei tRNA, le tre fasi della traduzione. Mutazioni somatiche o nella linea germinale, mutazioni puntiforme o cromosomiche o genomiche, mutazioni spontanee o indotte.

CAPITOLO 5 -LA REGOLAZIONE GENICA IN VIRUS E BATTERI

Struttura dei virus e la loro modalità di riproduzione, virus animali ed ad RNA.
Ricombinazione genica nei procarioti per traduzione, trasformazione o coniugazione.
Plasmidi e trasposoni. Regolazione genica nei procarioti: operoni inducibili o repressibili (es. Operone lac e operone trp).

CAPITOLO 6 (tranne par. 6-7)- LA REGOLAZIONE GENICA NEGLI EUCARIOTI

Caratteristiche del genoma eucariotico, sequenze ripetitive.
Esoni ed introni, splicing.
Regolazione prima della trascrizione a livello della cromatina.
Regolazione durante la trascrizione, sequenze regolatrice, coordinazione dell'espressione di più geni, amplificazione selettiva, splicing alternativo.
Regolazione dopo la trascrizione, utilizzo dell'ubiquitina.

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Una visione di insieme:

La chimica del carbonio: storia della chimica organica, le caratteristiche dei composti organici; l'atomo del carbonio: l'ibridizzazione dell'atomo di carbonio, il numero di ossidazione del carbonio; le caratteristiche dei composti organici: i gruppi funzionali e le loro proprietà, rottura omolitica ed eterolitica, elettrofili e nucleofili, l'effetto induttivo.

Gli idrocarburi:

Gli alcani: nomenclatura, isomerie, proprietà, reazioni, sostituzione radicalica;
gli alcheni: nomenclatura, isomerie, reazioni, la regola di markovnikov, l'addizione elettrofila, i dieni;
gli alchini: nomenclatura, proprietà, reazioni, tautomeria;
i cicloalcani: struttura e proprietà;
gli idrocarburi aromatici: struttura, caratteristiche, nomenclatura, reazioni, idrocarburi polinucleati (cenni);

Alogeno derivati, alcoli ed eteri:

Gli alogeno derivati: proprietà, nomenclatura, preparazione, reattività, sostituzione nucleofila;

gli alcoli: proprietà fisiche e chimiche, nomenclatura, reazioni, la reazione di eliminazione;

gli eteri i polialcoli e i tioli: proprietà, reazioni caratteristiche dei tioli.

Stereoisomeria ottica:

Isomeria e stereoisomeria: isomeria strutturale, isomeria funzionale, isomeria di posizione, stereoisomeria conformazionale, stereoisomeria configurazionale, chiralità, simmetria e asimmetria, l'attività ottica di una sostanza e la sua origine; gli enantiomeri: convenzione relativa e assoluta, i centri stereogenici e gli stereoisomeri .

Dalle aldeidi agli eterocicli:

Le aldeidi e i chetoni: proprietà, nomenclatura, reazioni caratteristiche, la reazione di addizione nucleofila; gli acidi carbossilici: proprietà, nomenclatura, gli acidi grassi, reazioni caratteristiche; i derivati funzionali degli acidi carbossilici: cloruri di Acile, esteri, saponi, ammidi, anidridi, chetoacidi; le ammine: proprietà, reazioni caratteristiche; gli eterocicli (cenni)

Esperienze laboratorio:

Reazioni di alcani e alcheni;

Saggio di Lucas.

Miscibilità e reattività degli alcoli;

Distinzione aldeidi e chetoni analizzando le proprietà riducenti;

Saponificazioni.

Estrazione limonene

Sintesi acido acetilsalicilico, sintesi nylon

La respirazione e la fotosintesi

Le biomolecole I carboidrati(classificazione, rappresentazione, reazioni, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi), anomeria e maturazione, da rifiuti a risorse: le biomasse; I lipidi(classificazione, reazioni, fosfogliceridi, glicolipidi, steroidi, vitamine liposolubili), le vitamine idrosolubili; gli amminoacidi e le proteine(struttura, classificazione, proprietà fisiche e chimiche); i nucleotidi e gli acidi nucleici(struttura, reazioni), le biomolecole nell'alimentazione;

L'energia e gli enzimi L'energia nelle reazioni biochimiche(metabolismo, tipi di energia, primo e secondo principio della termodinamica, energia libera di Gibbs, reazioni metaboliche); il ruolo dell'ATP(struttura e reazioni); che cosa sono gli enzimi(energia di attivazione e stato di transizione, ribozimi, struttura); come funzionano gli enzimi(cofattori, concentrazione del substrato influenza la reazione); la regolazione dell'attività enzimatica(omeostasi, inibitori, fosforilazione reversibile, influenza del pH e della temperatura), come funziona un'erbicida;

Il metabolismo energetico il metabolismo cellulare: una visione d'insieme(reazioni redox trasferiscono energia, coenzimi, ossidazione del glucosio libera energia); la glicolisi(fasi e rispettive reazioni) ; la fermentazione(lattica e alcolica):la fermentazione, i lieviti e le biotecnologie; la respirazione cellulare(la decarbossilazione ossidativa del piruvato, il ciclo

di krebs, la fosforilazione ossidativa, la chemiosmosi, il bilancio energetico), non c'è vita senza ATP, la pompa di sodio-potassio; gli altri destini del glucosio(via del pentoso fosfato, gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi),la glicogenosi: malattie da accumolo di glicogeno; la regolazione delle vie metaboliche(cenni), la regolazione della glicolisi e il cancro;

La fotosintesi, energia dalla luce caratteri generali della fotosintesi(fotosintesi ossigenica e anossigenica), le reazioni della fase luminosa(eccitazione delle molecole, pigmenti, fotosistemi, flusso di elettroni), il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri(fasi e reazioni, vie della G3P), gli adattamenti delle piante all'ambiente(fotorespirazione, funzionamento della RubisCO, piante C3, C4, CAM);

Da libro di testo "Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Chimica organica e dei materiali, biochimica e biotecnologie" da pagB2 a pagB122, esclusi i paragrafi 2.11, 2.12, 2.17, 2.18, 3.22, 3.23, 3.24, 3.25, 3.26, 3.27, 3.28, 3.31 e gli inserti di pagB6, B11, B132.

I rappresentanti degli studenti

Corbelli Marco _____

Ricci Monica _____

La docente
Prof.ssa Mattioni Fabrizia

LICEO SERPIERI RIMINI – VISERBA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5j

STORIA DELL'ARTE

La classe, composta da 20 elementi, è risultata nel complesso, attenta e partecipe.

C'è stata continuità didattica sulla materia, sia nella disciplina disegno che in storia dell'arte poiché il docente ha avuto la classe per tutti i cinque anni del liceo.

Anche in quest'ultimo anno scolastico la classe è risultata interessata alle sollecitazioni relative alle tematiche artistiche proposte in special modo quelle riguardanti l'architettura e l'urbanistica. La didattica, esposta ai ragazzi all'inizio dell'anno scolastico come itinerario problematico-critico ha previsto tre percorsi artistici di studio:

percorso 1 Pittura: dal romanticismo al Pre-Impressionismo

percorso 2 Architettura: dal Movimento Moderno all'Archistar (c)

percorso 3: Pittura, Impressionismo e cenni di arte del novecento.

Si fa presente che il docente, è impegnato anche in quest'anno accademico negli studi per un nuovo corso di laurea, ha fruito di permessi relativi al diritto allo studio.

Lo svolgimento delle lezioni è in ogni caso risultato agevole e il percorso didattico nella sua interezza è stato svolto in maniera soddisfacente anche se unicamente per sommi capi e tematiche problematici.

Il profitto risulta nel complesso sufficiente con buone punte di eccellenza almeno per il 45% degli studenti.

Il docente

Prof.Fabrizio Cortesi

LICEO SERPIERI RIMINI – VISERBA

STORIA DELL'ARTE

PROGRAMMA SVOLTO CON LA CLASSE 5J AS 2018/19

- PERCORSO 1: ARTE E PITTURA TRA SETTE E OTTOCENTO

ANTONIO CANOVA: SUL METODO TECNICO ARTISTICO DI RIPRODUZIONE DELLE SCULTURE CLASSICHE.

LETTURA DELL'OPERA: TESEO, AMORE E PSICHE, ADONE E VENERE, EBE, PAOLINA BORGHESE, LE TRE GRAZIE.

Testo di riferimento: CRICCO DI TEODORO VOL. 5 AZZURRO PAGG. 962/983

ROMANTICISMO CARATTERI GENERALI

ROMANTICISMO CASPAR DAVID FRIEDRICH pagg 1031/1037

IL NAUFRAGIO DELLA SPERANZA; VIANDANTE SUL MARE DI NEBBIA

JOHN CONSTABLE pagg 1038/1039

NUVOLE A CIRRO, LA CATTEDRALE DI SALISBURY.

WILLIAM TURNER pag. 1040/1045

SCHIZZI E ACQUERELLI, RAFFAELLO ACCOMPAGNATO DALLA FORNARINA... ;

REGOLO; OMBRA E TENEBRE LA SERA DEL DILUVIO.

THEODORE GERICAULT

CORAZZIERE FERITO; I CAVALLI BARBERI; LA ZATTERA DELLA MEDUSA; RITRATTI DI ALIENATI.

EUGENE DELACROIX: LA BARCA DI DANTE; LA LIBERTA'CHE GUIDA IL POPOLO:

CORAZZIERE FERITO Leggere: Camille

Corot e la scuola di Barbizon

- PERCORSO2: L'ARCHITETTURA

pagg.1014/1022

L'ART NOUVEAU PP.1203/1213

JOHN RUSKIN WILLIAM MORRIS E.EMMANUEL VIOLLET-LE-DUC IL RESTAURO INTEGRATIVO Pag. 1099 /1199

LA SCUOLA ARTISTICA DELLA BAUHAUS (WEIMAR-DESSAU) PAG.1381/1387

LE CORBUSIER PAG.1388/1395

ALDO ROSSI IL TEATRO DEL MONDO E IL QUARTIERE GALLARATESE

IL FENOMENO ARCHISTAR ©:

RENZO PIANO ZAHA HADID REM KOOLHAS SANTIAGO CALATRAVA dall'ultimo capitolo del libro e dai siti web ufficiali degli stessi architetti.

LE PERIFERIE URBANE E IL DEGRADO SOCIALE:

NAPOLI, LE VELE DI SCAMPIA, PALERMO QUARTIERE ZEN, MILANO QUARTIERE GALLARATESE, ROMA CORVIALE.

DOCUMENTI E IMMAGINI RELATIVI ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO

ARCHITETTONICO E ARTISTICO IN ITALIA

- PERCORSO 3: LA PITTURA: L'IMPRESSIONISMO CARATTERI GENERALI.

LA 1* MOSTRA DAL FOTOGRAFO NADAR MONET: COLAZIONE SULL'ERBA: OLYMPIA CONTRASTO DEI COLORI COMPLEMENTARI

I SALON CAP.26 PAGG. 1103/1129

IL DOCENTE

PROF-FABRIZIO CORTESI

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieni.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2018/2019 DISCIPLINA: **INFORMATICA** DOCENTE: **Fabrizio Fornari** CLASSE: **5° J**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho condotto dalla prima alla quinta, non ha subito rimpasti durante l'arco dei cinque anni.

In questo ultimo anno, si è dimostrata abbastanza eterogenea ed ha seguito il lavoro con interesse e partecipazione mediamente adeguati.

Gli obiettivi minimi di apprendimento sono stati raggiunti da tutta la classe, ma solo una piccola parte di essa si è mostrata più continua, interessata ai vari argomenti trattati e con una buona capacità di analisi e di critica che il programma di quest'anno richiede.

Una buona parte degli alunni si è dimostrata sufficientemente costante nello studio e nell'impegno, interessata agli argomenti pratici e teorici, e ha ottenuto profitti discreti.

Diversi hanno mostrato assiduità nello studio, grande impegno e buon interesse alla materia e hanno conseguito quindi una buona ed omogenea preparazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati di seguito:

OBIETTIVI GENERALI

- ✦ Potenziare la capacità logica e di riflessione personale e favorire la rielaborazione dei concetti acquisiti.
- ✦ Sviluppare capacità logiche e organizzative.
- ✦ Favorire le abilità espositive e di sintesi.

OBIETTIVI MINIMI:

- ✦ Conoscenza di base dei comandi del linguaggio scelto (Visual Basic for Application).
- ✦ Padronanza degli elementi di base del Networking.

METODOLOGIE DIDATTICHE

MODALITÀ DI LAVORO

- ⤴ Spiegazioni in classe e/o in laboratorio
- ⤴ Esercitazioni in laboratorio di Informatica
- ⤴ Recupero periodico

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI MATERIALI E STRUMENTI

STRUMENTI DI LAVORO

- ⤴ Lavagna e/o Videoproiettore
- ⤴ Laboratorio di Informatica e VBA per Excel
- ⤴ Condivisione di risorse
- ⤴ Materiale didattico vario (dispense, appunti, file Excel condivisi)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione viene stabilita sulla base dei seguenti indicatori:

- ⤴ Conoscenze, intese come acquisizione dei contenuti.
- ⤴ Competenze, intese come capacità di applicare in concreto determinate conoscenze.

VOTO	DESCRIZIONE
2	Assenza totale delle nozioni di base.
3	Presenza di qualche nozione isolata e non significativa.
4	Presenza di poche nozioni in un quadro disorganico con scarse competenze.
5	Lacunosa conoscenza degli argomenti, incerta comprensione e qualche volta non pienamente sufficiente applicazione.
6	Sufficiente conoscenza degli argomenti, sufficiente autonomia nell'applicazione.
7	Discreta conoscenza degli argomenti, discreta esposizione e discreta applicazione.
8	Buona conoscenza degli argomenti, comprensione, applicazione.
9	Buona conoscenza degli argomenti, con capacità di rielaborazione critica.
10	Ottima conoscenza degli argomenti, con capacità di rielaborazione critica.

REQUISITI MINIMI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- ⤴ sapere realizzare semplici programmi in VBA con cicli
- ⤴ sapere descrivere degli algoritmi e realizzare programmi per l'implementazione degli stessi
- ⤴ conoscere e saper esporre gli argomenti principali del Networking

Rimini, 15/05/2019

Il docente
Prof. Fabrizio Fornari

LICEO SCIENTIFICO "SERPIERI"

VISERBA

A.S. 2018-2019

Programmazione classe V J

Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

Informatica

Docente: Prof. Fabrizio Fornari

Programmazione:

- Vb / Vba
 - Ambiente di programmazione IDE
 - Proprietà, Metodi, Eventi
 - Uso del Debug
 - Costanti e Variabili
 - Variabili tipo Stringa / Numerico / Data
 - Operatori Aritmetici / Logici / di Confronto
 - Istruzioni Private e Public
 - La condizione IF THEN ELSE
 - Il ciclo FOR NEXT
 - Il ciclo DO WHILE LOOP

Fondamenti di Networking:

- Definizione e classificazione delle reti
- Aspetti hardware delle reti
- Tecniche di commutazione e protocolli
- Il modello ISO-OSI e TCP/IP
- Il World Wide Web
- Ricerca, e-mail e Chat
- Intranet, Extranet, telelavoro e New-Economy
- Il commercio elettronico
- Sicurezza in rete

Rimini, 15/05/2019

Prof. Fabrizio Fornari

PROFILO DELLA CLASSE



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: BEZZI LORENA

CLASSE: 5° J

La classe durante l'anno è risultata attiva, corretta e disponibile, ha mostrato interesse per la disciplina e per le attività svolte. Ha raggiunto nel complesso buoni livelli di conoscenze, competenze e capacità, differenziate dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno.

L'impegno e la frequenza sono stati nel complesso costanti.

Lo svolgimento dell'attività didattica nell'arco dell'anno scolastico è stato regolare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Miglioramento delle qualità fisiche

Affinamento funzioni neuromuscolari

Competenze sportive: fondamentali della pallavolo, dell'Ultimate Frisbee, del calcio a cinque, dell'atletica, del Badminton Palla tamburello della pallamano e del Ping pong.

Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche si sono avvalse di un uso articolato e alternato di diverse strategie metodologiche, in particolare nelle attività pratiche all'inizio si è sempre utilizzato il metodo globale del gesto motorio alternato in seguito all'analitico. Le lezioni sono state realizzate attraverso il metodo frontale partecipato, il metodo imitativo, il lavoro di gruppo. Sono stati scelti contenuti e attività che hanno destato interesse e curiosità. Tutte le attività sono state graduate secondo le difficoltà e le scelte metodologiche hanno tenuto conto delle diverse fasce di livello della classe per ognuna delle quali si sono effettuati i seguenti interventi:

POTENZIAMENTO: esercitazioni in piccoli gruppi, approfondimento dei contenuti, affidamento di incarichi particolari, sviluppo del senso critico e della creatività, valorizzazione degli interessi dei singoli alunni.

CONSOLIDAMENTO: esercitazioni in piccoli gruppi, attività guidate a crescente livello di difficoltà, esercitazioni di consolidamento, assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche, esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.

RECUPERO: per mezzo di esercizi graduati, lavoro individuale e in piccoli gruppi, metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Per tutte le attività didattiche pratiche proposte si è utilizzata la palestra con i relativi attrezzi e specifici e l'ambiente naturale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove somministrate sono state pratiche per tutti gli alunni e in corso d'anno sono state frequenti, formali e informali, attraverso l'uso sistematico di osservazioni e misurazioni riferite anche a tabelle di valutazioni ed effettuate al termine di ogni unità didattica ed hanno verificato:

- autonomia corporea
- automatizzazione schemi motori complessi
- accettazione delle regole, dei ruoli e dei compiti
- acquisizione di conoscenze^[1]_{SEP}
- conoscenza del linguaggio tecnico – specifico
- partecipazione sui contenuti della lezione con osservazioni e quesiti mirati.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe

Programma svolto Classe 5° J
Scienze motorie e sportive
Docente: Bezzi Lorena

Contenuti

- Esercizi di mobilizzazione articolare, di tonicità muscolare e di potenziamento generale
- Preatletici a carattere generale e specifico, relativi alle attività proposte
- Corsa prolungata, andature atletiche, camminata sportiva in ambiente naturale
- Progressioni motorie a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi
- Circuiti di potenziamento muscolare
- Stretching
- Giochi motori finalizzati
- Esercizi per lo sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali a corpo libero, con attrezzi
- Attività sportive: ripasso dei fondamentali individuali e delle principali tecniche di squadra, ripasso dei regolamenti tecnici di gioco
- Ultimate Frisbee : conoscenza e pratica dei fondamentali e del gioco di squadra
- Pallavolo: ripasso dei fondamentali individuali e delle principali tecniche di squadra, ripasso dei regolamenti tecnici di gioco e di gara
- Conoscenza ed applicazione dei compiti di arbitraggio e segnapunti
- Calcio a cinque: conoscenza e pratica dei fondamentali individuali e di squadra; applicazione del regolamento di gioco
- Atletica leggera: conoscenza ed esecuzione dei preatletici generali e specifici della corsa
- Badminton: I tiri fondamentali e le principali regole di gioco
- Tennistavolo
- Palla tamburello
- Pallamano
- Il fair Play: rispetto delle regole di gioco, dei compagni e degli avversari.
- Corretti stili di vita
- Il Riscaldamento: obiettivi, modificazioni fisiologiche
- L'allungamento muscolare

Rimini 10/05/2019

Firme

Prof.ssa

Alunno/a

Alunno/a

Liceo Statale "A. Serpieri"
Materia di insegnamento: Religione
Anno scolastico 2018-2019
Insegnante: Rossi Lidia

Relazione finale sulla classe 5J

La classe è composta da 20 studenti, di cui 10 alunni non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La continuità didattica della stessa insegnante di Religione, resasi possibile dalla prima alla quinta classe, ha permesso nel corso degli anni scolastici la costruzione di un buon rapporto educativo fra docente e alunni. Nel corso del corrente anno scolastico il rapporto educativo suddetto ha subito un lieve ma significativo cambiamento, a causa di un considerevole numero di alunni che ha scelto di non avvalersi dell'ora di Religione.

Lo sviluppo della programmazione prevista nel corrente anno scolastico ha subito un certo rallentamento a causa di varie iniziative, curricolari ed extracurricolari, effettuate dalla classe, che hanno coinvolto anche diverse ore dell'insegnamento di Religione, in particolare nell'ultimo trimestre di scuola.

L'atteggiamento assunto nel dialogo educativo e in genere verso tutte le tematiche e le attività proposte dall'insegnante è stato improntato su interesse, partecipazione e collaborazione da parte di tutti gli alunni.

Gli obiettivi educativi-disciplinari previsti nel piano di lavoro iniziale sono stati raggiunti in modo mediamente soddisfacente, per insufficiente tempo a disposizione della disciplina, come già accennato sopra.

L'attività didattica è svolta con il concorso di diverse metodologie:

lezioni frontali, attività e iniziative integranti il dialogo educativo, partecipazione a conferenze e incontri culturali.

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti: Libri di testo, saggi, riviste e pubblicazioni varie, sussidi audiovisivi, Bibbia e documenti del Magistero della Chiesa.

La valutazione è attuata sia in una prospettiva di accertamento delle conoscenze acquisite, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo, sia come osservazione di atteggiamenti e comportamenti scolastici.

Liceo Statale "A. Serpieri"
Materia d'insegnamento : Religione cattolica
Anno scolastico 2018-2019
Insegnante Rossi Lidia

Programma svolto nella classe 5 J

Negazione di Dio nel mondo oggi
Il concetto di Dio nelle nuove generazioni
E' grande il mistero del creato
L'uomo e la ricerca di Dio
Visione e lettura del film "**Il decalogo 1**" di Krzysztof Kieslowski

Duplici realtà
Il senso religioso: sua natura
Il livello di certe domande, al fondo del nostro essere, l'esigenza di una risposta totale, sproporzione alla risposta totale, tristezza, la natura dell'io come promessa, il senso religioso come dimensione, l'inevitabilità di una risposta.
Atteggiamenti irrazionali verso la domanda di senso

L'assurdo e il significato- l'indifferenza di fronte alla domanda di senso
Ci vuol più "fede" a non credere, di Lucio Rossi (fisico al Cern di Ginevra)
La bellezza nell'infinitamente piccolo... di Vincenzo Balzani (Docente di chimica Università di Bologna)
Lecture tratte dal libro "*Ripensare la modernità*" di Luigi Negri
L'importanza del cristianesimo per mettere i giusti confini alla scienza
"Fidiamoci di Dio" testo di Rosanna Brichetti Messori
Visione del film "**God's not Dead**" (quanto sei disposto a rischiare per difendere quello in cui credi?)

La morte come momento dell'esistenza umana
La risurrezione dei morti: la prima lettera ai Corinzi di San Paolo
Visione del film "**La Rosa Bianca**" di Marc Rothmund
La rosa bianca: volti di un'amicizia

La professione della fede cristiana
Il Credo: Simbolo degli Apostoli, Credo Niceno-Costantinopolitano

La giustizia e la storia
I novissimi: Inferno, Purgatorio, Paradiso

ALLEGATO n. 2

Simulazioni Prima e seconda prova

Non si allegano le simulazioni, in quanto sono state utilizzate quelle proposte dal MIUR.

Durante le simulazioni di MATEMATICA e FISICA è stata consentita agli studenti la possibilità di consultare dalla cattedra il formulario di matematica e fisica.

ALLEGATO n. 3

Griglia di valutazione Prima e Seconda prova

PRIMA PROVA
INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.		
		L2 (5-6)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.		
		L3 (7)	Il testo è ideato e pianificato con idee abbastanza correlate tra loro.		
		L4 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.		
		L5 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.		
Coesione e coerenza testuale (max 10)		L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.		
		L2 (5)	Le parti del testo sono disposte in sequenza non sempre lineare, collegate da connettivi non sempre appropriati.		
		L3 (6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.		
		L4 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.		
		L5 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.		
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max10)	L1 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.		
		L2 (5)	Lessico generico, semplice e a volte inappropriato.		
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.		
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.		
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)		L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
			L2 (5)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è insufficientemente articolata.	
			L3 (6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
			L4 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
			L5 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max8)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento ed è presente un solo riferimento culturale o sono del tutto assenti.		
		L2 (5)	L'alunno mostra di possedere parziali conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.		
		L3 (6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.		
		L4 (7)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.		
		L5 (8)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)		L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
			L2 (5)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
			L3 (6)	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione.	
			L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
			L5 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (5)	Il testo rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati.	
		L4 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L5 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-6)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera sufficiente, riuscendo a selezionare quasi tutti i concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L4 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L5 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metricoretorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta svolta in modo parziale.	
		L3 (6)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metricoretorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5)	L'argomento è trattato in modo parzialmente adeguato e presenta poche considerazioni personali.	
		L3 (6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTI TOTALE				

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (4-6)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	
		L2 (7-8)	L'alunno ha individuato in modo errato tesi e argomenti.	
		L3 (9)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L4 (10-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L5 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (4-5)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (6-8)	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L3 (9)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L4 (10-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L5 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5)	L'alunno utilizza riferimenti culturali a volte scorretti e non del tutto congrui.	
		L3 (6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e sufficientemente congrui.	
		L4 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e discretamente congrui.	
		L5 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTI TOTALE				

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (4-5)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (6-8)	Il testo è solo parzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi risultano poco coerenti.	
		L3 (9)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (10-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L5 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (4-5)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (6-8)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e lineare o debolmente connesso.	
		L3 (9)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L4 (10-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L5 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5)	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali poco articolati.	
		L3 (6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L4 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L5 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTI TOTALE				

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-5)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici-fisici grafico-simbolici.		
	L2 (6-12)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici-fisici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (13-20)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici-fisici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (21-24)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici-fisici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-5)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le grandezze matematiche e/o fisiche. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (6-13)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le grandezze matematiche e/o fisiche. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (14-21)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le grandezze matematiche e/o fisiche e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (22-28)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici e collegamenti con la realtà fisica. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche e fisiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-5)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o concetti fisici o li applica con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (6-13)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o concetti fisici o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (14-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o concetti fisici e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (22-28)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o concetti fisici in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-4)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico-fisico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (5-9)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico-fisico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (10-15)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico-fisico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (15-20)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 100)								P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematico-fisici.</i>	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	(0-6)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>									

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

punti	1-4	5-14	15-22	23-30	31-38	39-48	49-58	57-67	68-78	79-88	89-99	100-111	112-123	124-134	135-146	147-158	159-170	171-179	180-189	190-200
voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Voto assegnato ____ /20

Il docente

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ANNALISA BUSO	
LINGUA E CULTURA INGLESE	PAOLA DE GIROLAMO	
MATEMATICA	AGNESE ZAMAGNA	
FISICA	AGNESE ZAMAGNA	
STORIA-FILOSOFIA	ALFIO NERI	
SCIENZE	FABRIZIA MATTIONI	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	FABRIZIO CORTESI	
INFORMATICA	FABRIZIO FORNARI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LORENA BEZZI	
RELIGIONE CATTOLICA	LIDIA ROSSI	

RAPPRESENTANTI DI CLASSE	FIRMA
MARCO CORBELLI	
MONICA RICCI	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO